

LA STESSA STRADA



Es 17,3-7
Sal 94
Rm 5,1-2.5-8
Gv 4,5-42

Anno XI, n. 10

III Domenica di Quaresima

Venezia, 15 Marzo 2020

CONTINUA LA SOSPENSIONE DI TUTTE LE SANTE MESSE E CELEBRAZIONI

in conformità alle disposizioni delle Chiese del Veneto e a seguito delle misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 disposte con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri

AVVISI DELLA CPG

Domenica 15 alle ore 11.00, nel Duomo di San Lorenzo a Mestre, il Patriarca Francesco Moraglia celebrerà la Santa Messa, in forma non pubblica che verrà trasmessa in diretta dalle emittenti televisive Antenna 3 e Rete Veneta e contemporaneamente dal settimanale diocesano Gente Veneta attraverso la sua pagina Facebook. Al termine della celebrazione pregherà per la Diocesi di Venezia, la Città e il Veneto, rivolgendosi all'intercessione di San Michele Arcangelo.

Giovedì 19 alle ore 21.00: recita del S. Rosario in famiglia (vedi 2ª pagina)

Continua la sospensione di tutte le attività dei patronati della Collaborazione Pastorale Giudecca, delle attività di catechesi e dei gruppi Scout, attività ricreative, feste di compleanno, ecc.

In questo tempo di prova, i fedeli, nell'impossibilità di adempiere al precetto festivo ai sensi del can. 1248 § 2, dedichino un tempo conveniente all'ascolto della Parola di Dio e alla carità restando uniti attraverso la preghiera perché tutta la Comunità possa ricevere sostegno e conforto.

Possono essere d'aiuto anche le celebrazioni trasmesse tramite radio, televisione e "in streaming", nonché i sussidi offerti dalla Diocesi (vedi link in 2ª pagina)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo; dammi dell'acqua viva, perché io non abbia più sete. Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dove andremo per adorare Dio?



Gesù e una donna straniera, occhi negli occhi. Non una cattedra, non un pulpito, ma il muretto di un pozzo, per uno sguardo ad altezza di cuore.

Con le donne Gesù va diritto all'essenziale: «Vai a chiamare colui che ami». Conosce il loro linguaggio, quello dei sentimenti, della generosità, del desiderio, della ricerca di ragioni forti per vivere.

Hai avuto cinque mariti. Gesù non istruisce processi, non giudica e non assolve, va al centro. Non cerca nella donna indizi di

colpa, cerca indizi di bene; e li mette in luce: hai detto bene, questo è vero.

Chissà, forse quella donna ha molto sofferto, forse abbandonata, umiliata cinque volte con l'atto del ripudio. Forse ha il cuore ferito. Forse indurito, forse malato. Ma lo sguardo di Gesù si posa non sugli errori della donna, ma sulla sete d'amare e di essere amata.

Non le chiede di mettersi in regola prima di affidarle l'acqua viva; non pretende di decidere per lei, al posto suo, il suo futuro. È il Messia di suprema delicatezza, di suprema umanità, il volto bellissimo di Dio.

Lui è maestro di nascite, spinge a ripartire! Non rimprovera, offre: se tu sapessi il dono di Dio. Fa intravedere e gustare un di più di bellezza, un di più di bontà, di vita, di primavera, di tenerezza: Ti darò un'acqua che diventa sorgente!

Gesù: lo ascolti e nascono fontane. In te. Per gli altri.

Come un'acqua che eccede la sete, che supera il tuo bisogno, che scorre verso altri. E se la nostra anfora, incrinata o spezzata, non sarà più in grado di contenere l'acqua, quei cocci che a noi paiono inutili, invece che buttarli via, Dio li dispone in modo diverso, crea un canale, attraverso il quale l'acqua sia libera di scorrere verso altre bocche, altre seti. «Dio può riprendere le minime cose di questo mondo senza romperle, meglio ancora, può riprendere ciò che è rotto e farne un canale» (Fabrice Hadjaji), attraverso cui l'acqua arrivi e scorra, il vino scenda e raggiunga i commensali, seduti alla tavola della mia vita.

Ed è così che attorno alla samaritana nasce la prima comunità di discepoli stranieri. «Venite, c'è al pozzo uno che ti dice tutto quello che c'è nel cuore, che fa nascere sorgenti». Che conosce il tutto dell'uomo e mette in ognuno una sorgente di bene, fontane di futuro. Senza rimorsi e rimpianti. Dove bagnarsi di luce.

In questi nostri giorni "senza" (senza celebrazioni, senza liturgie, senza incontri) sentiamo attuale la domanda della Samaritana: Dove andremo per adorare Dio? Sul monte o nel tempio? La risposta è diritta come un raggio di luce: non su un monte, non in un tempio, ma dentro. In spirito e verità.

Commento al Vangelo di Padre Ermes Ronchi

Collaborazione Pastorale Giudecca

Telefono SS. Redentore – S. Eufemia – S. Gerardo Sagredo 041 52 31 415

E-mail ss.redentore@patriarcatovenezia.it

s.eufemia@patriarcatovenezia.it

s.gerardosagredo@patriarcatovenezia.it

Animatori patronato S. Eufemia: patronatoupg@yahoo.com – Facebook e Instagram: donbosco.giudecca

Sito web: www.unitapastoralegiudecca.it – Gruppo Facebook: **CPG- Collaborazione Pastorale Giudecca**

Preghiera del Patriarca di Venezia al SS. Redentore



Santissimo Redentore, da quattro secoli, Tu ascolti la preghiera che s'innalza a Te da questo luogo benedetto, anche oggi benedici la città di Venezia e le nostre care terre venete così provate.

Ancora ci rivolgiamo a Te affinché Tu stenda la Tua mano benedicente.

Ci affidiamo a Te; guarda soprattutto i nostri fratelli più fragili, gli anziani, i bambini; donaci di vivere questo periodo di sofferenza e di prova con coraggio, responsabilità, solidarietà.

Santissimo Redentore, oggi, ritorniamo con tutto il cuore a Te: Affidiamo a Te i nostri beni spirituali e materiali, le nostre attività che ci consentono di vivere insieme ai nostri familiari con dignità e onestà. Rendici saggi e generosi nell'affrontare le sofferenze di un male insidioso ed invisibile, che oggi le scienze mediche, con le loro sole forze, non riescono ancora a debellare. Illumina le menti e guida la ricerca!

Santissimo Redentore, guarda la sofferenza dei nostri malati e i nostri timori, proteggi gli anziani e i bambini, sostieni quanti, in prima linea, combattono il male: medici, infermieri, volontari e, infine, quanti sono chiamati a prendere le decisioni che riguardano il bene comune.

O Santissimo Redentore non lasciarci soli, fa che presto possiamo ritornare a celebrare l'Eucaristia riscoprendo il primato della domenica, giorno a Te dedicato.

Questo doloroso periodo ci apra ad una carità più grande e ci aiuti a scoprire che fragilità e precarietà appartengono all'essere umano e valga

ad approfondire la nostra fede, la nostra speranza, la nostra carità. Rendi viva in noi la Tua presenza affinché tutto sia compiuto secondo verità, giustizia e misericordia.

Santissimo Redentore, per l'intercessione della Madonna della Salute, Tua e nostra tenerissima Madre, donaci di crescere nel Tuo amore; tutto il resto sarà semplice conseguenza.

Benedici l'amata città di Venezia, le care terre Venete e tutti coloro che vi abitano.

La voce dei bambini



Un arcobaleno e la scritta "andrà tutto bene": è la voce che stanno dando i più piccoli. È un modo per cercare di reagire con ottimismo all'emergenza coronavirus.

L'appello più importante per sentirci uniti è quello che stiamo sentendo in questi giorni: #IORESTOACASA.

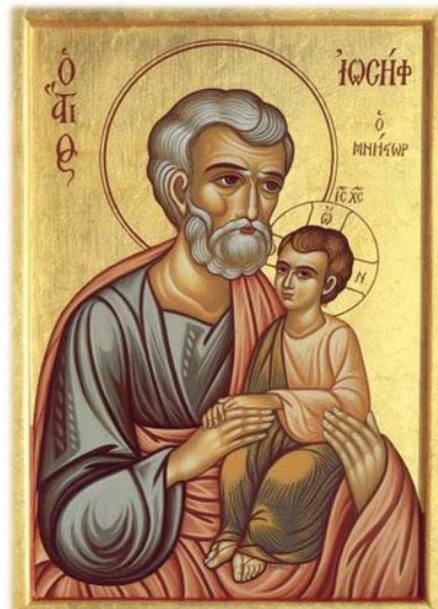
Una raccomandazione che se verrà seguita potrà fare il bene di tutti.

Un altro disegno per sentirci più vicini è aprire con matita e colori le finestre di casa trasformando il foglio di carta in una finestra aperta e disegnando un momento della nostra giornata in famiglia.

I disegni si possono inviare alla mail patronatoupg@yahoo.com e saranno pubblicati sul nostro sito.



19 marzo, San Giuseppe



In questo momento di emergenza sanitaria, la Chiesa italiana promuove un momento di preghiera per tutto il Paese, invitando ogni famiglia, ogni fedele, ogni comunità religiosa a recitare in casa il Rosario (Misteri della luce), simbolicamente uniti alla stessa ora: alle 21 di giovedì 19 marzo, festa di San Giuseppe, Custode della Santa Famiglia.

Alle finestre delle case si propone di esporre un piccolo drappo bianco o una candela accesa.

TV2000 offrirà la possibilità di condividere la preghiera in diretta.

Si tratta di un'iniziativa, promossa dalla Segreteria Generale della CEI, per testimoniare l'impegno della Chiesa che vive in Italia nel continuare a tessere i fili delle nostre comunità. La convinzione che ci guida è che le criticità, lo smarrimento, la paura non possano spezzare il filo della fede, ma annodarlo ancora di più in speranza e carità".

Alcune tracce per la preghiera si possono trovare su:

- <http://www.patriarcatovenezia.it/anno-pastorale/indicazioni-e-proposte-pastorali-per-la-quaresima-e-la-pasqua-2020/>
- http://www.unitapastoralegiudecca.it/?page_id=30061
- <https://chiciseparera.chiesacattolica.it/>

e per i più piccoli su

- http://www.unitapastoralegiudecca.it/?page_id=2973